

Basket Serie A2: stasera gara-2 della semifinale playoff contro Bergamo, dopo il successo di sabato

Orlandina, un bis per sognare

Sodini predica concentrazione: «Abbiamo avuto un po' di superficialità. A questo punto conta solo vincere, non sarei contento di arrivare secondo»



Lo showman di sabato sera Ancora una volta Brandon Triche ha esaltato il pubblico di Capo d'Orlando

Giuseppe Lazzaro

CAPO D'ORLANDO

Si torna in campo questa sera ("Pa-SikeliArchivi", ore 21) per gara-2 della semifinale tra Orlandina e Bergamo che, come ha fatto capire Marco Sodini, bisogna vincere per continuare il filotto dopo avere vinto, sabato, la prima partita e mettere così un piede e mezzo in finale.

«La formazione, per me – ha detto il coach paladino – è sempre importante, oltre al risultato e a una vittoria perché è bene dare dei segnali». Il riferimento è alle critiche rivolte a determinati elementi che hanno ecceduto nelle individualità «magari perché stimolati – ha proseguito Sodini, pronto a usare il bastone e la carota anche davanti ad un +17 in semifinale – dalla diretta su Sportitalia e dalla presenza di tremila spettatori al palazzo. Sabato sera ci sono stati due momenti diversi: il grande merito di Bergamo di tentare di rientrare nel terzo quarto e il demerito nostro per un

pochino di superficialità (ecco spiegato il break che aveva portato i lombardi dal -20 al -7 in pochi minuti prima di essere ricacciati a distanza, *ndc*) e al 6' noi avevamo fatto zero falli di squadra. Nella parte finale, invece di giocare insieme, si sono forzate delle situazioni per avere un canestro che non era rilevante. Dico queste cose perché noi dopo avere vinto gara-1 di una semifinale, è importante». Ma è chiaro che ci sono stati, e tanti, anche gli aspetti positivi.

«Dico bravi ai ragazzi – ha ripreso Sodini – per come abbiamo impostato la partita dal punto di vista tattico». E poi gli elogi a Parks – come già detto sabato – per come ha saputo limitare Roderick, il secondo giocatore migliore di tutta la A2 in stagione regolare dietro l'orlandino Triche che, intanto, ha dominato il primo duello. L'ammonimento per stasera è chiaro. «Non dobbiamo incorrere nell'errore di sottovalutare una squadra come Bergamo che rispetto per la stagione che ha fatto e la capacità di non

mollare mai. Dobbiamo avere concretamente la percezione che gara-1, vinta 90-73, vale 1 ma per andare in finale dobbiamo vincerne

Una delle chiavi potrebbe essere il rientro tra i rivali del play Taylor assente in gara-1

altre due».

Risalta, poi, la mentalità vincente di Sodini, quella che ha portato a Capo d'Orlando facendo ribaltare la mentalità sulle scorie della retrocessione della scorsa stagione. «Quando arrivi tra le prime quattro in un playoff, come abbiamo fatto, conta vincere. Arrivando secondi non farei una conferenza stampa di fine anno dicendo che sono contento perché mi sono lasciato 29 squadre dietro: o si va in Serie A o non si va. Lo spirito è questo e cerco di trasmetterlo ai miei ragazzi. Sappiamo che questa serie è difficile, più si

Le semifinali playoff

Gara-1

Orlandina-Bergamo	90-73
Treviso-Treviglio	75-56

Gara-2

Orlandina-Bergamo	oggi
Treviso-Treviglio	domani

Gara-3

Bergamo-Orlandina	30 maggio
Treviglio-Treviso	31 maggio

Eventuale gara-4

Bergamo-Orlandina	1 giugno
Treviglio-Treviso	2 giugno

Eventuale gara-5

Bergamo-Orlandina	4 giugno
Treviglio-Treviso	5 giugno

va avanti e più la fatica si farà sentire». Bergamo certamente ha carattere e spessore difensivo, magari manca qualcosa in attacco e comunque sta giocando i playoff sen-

za il play Taylor che, stasera, lo staff medico potrebbe anche rimettere a disposizione. E sarà questo uno dei punti di gara-2. «Taylor è qui con noi – dice coach Sandro Dell’Agnello –, sta lavorando 24 ore su 24 e de-

ve essere monitorato giorno per giorno. Potrebbe giocare stasera o giovedì, la certezza non l’abbiamo e decideremo sicuramente in giornata».

